

C·A·R·T·H·U·S·I·A

CONTEST

Di Fiaba in Fiaba

Realizzazione di un PICTURE BOOK

Sono consentite tutte le tecniche: mista, manuale, digitale, ecc
Formato e rilegatura finale a scelta dell'autore.

Patrizia Zerbi-Milano
a me, Silvia

Carissimo Enrico,
anche se con un po' di ritardo, come promesso ti invio, tutte le indicazioni da trasmettere ai tuoi studenti per la realizzazione delle illustrazioni riferite a un potenziale nuovo titolo della nostra collana "Di fiaba in fiaba" dedicata alle fiabe classiche ma anche alle fiabe/storie che arrivano da molto lontano.

Nella cartella troverai il timone e quattro possibili storie tra cui scegliere:

- La coda della volpe (una storia della tradizione popolare albanese)
- Il cavallino e il fiume (una storia della tradizione popolare cinese)
- L'isola dei sogni (una storia della tradizione popolare filippina)
- Il sale e lo zucchero (una storia della tradizione popolare peruviana)

Ti riporto le note di Silvia Marelli (che si occupa di tutta la collana Di Fiaba In Fiaba) informazioni fondamentali per far lavorare i vostri ragazzi sul format della nostra collana

La collana prevede per ogni albo illustrato **14 tavole a pagina doppia** (misure: base 460 x altezza 230 mm + 5 mm di abbondanza per lato) **da dedicare alla storia.**

Il testo della storia sarà da suddividere in 14 blocchetti (uno per ogni doppia) con lunghezza massima di 300 battute (spazi inclusi) a blocchetto.
La lunghezza di queste storie lo permette con agio, perché alcune sono anche più brevi.

La collana prevede la realizzazione delle **14 tavole dedicate alla storia e della copertina stesa** (misure: base 480 mm x altezza 235 mm + 15 mm di abbondanza per ogni lato) più eventualmente una tavola per il risguardo iniziale (con le stesse misure delle tavole interne) che verrà ripetuta anche nella doppia finale dedicata a biografia e colophon.

Ricordati che se dovesse servirti, ti faremo avere copia di un titolo di collana ("Riccioli d'oro e i tre orsi" o "Il pesciolino d'oro") con uguale impostazione di timone.

Buon lavoro ai tuoi ragazzi
Un abbraccio
Patrizia

Patrizia Zerbi
Editrice e direttrice editoriale
Carthusia Edizioni



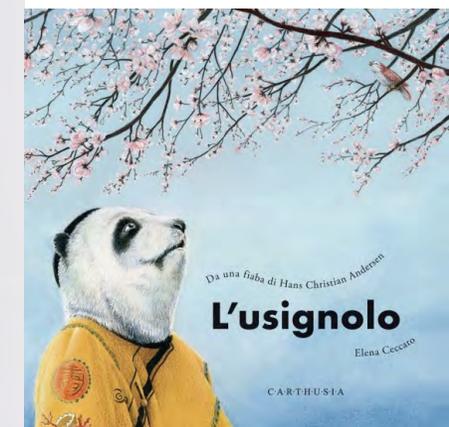
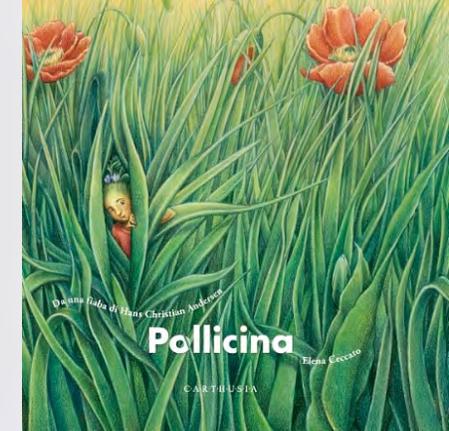
In breve la storia editoriale di Carthusia

Carthusia Edizioni è una **casa editrice indipendente** per bambini e ragazzi, che ho fondato **34 anni** fa a Milano e che ha ideato e prodotto oltre **350 titoli**, ancora tutti in catalogo.

Ha una linea editoriale molto particolare proprio perché vuole affrontare, attraverso **il libro illustrato**, argomenti considerati “originali” e “coraggiosi”.

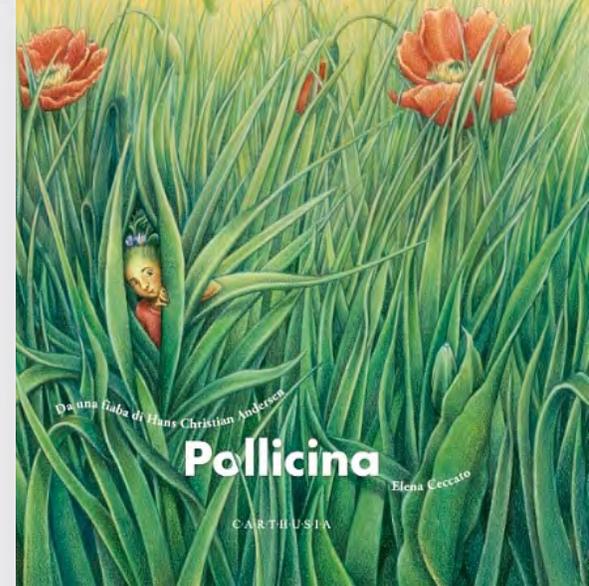
Carthusia Edizioni is **an independent publishing house** of children's book. I founded Carthusia **34 years ago** in Milan and since then more than **350 titles** has been published, and all of them are still in our catalogue.

Its editorial line is very peculiar because our aim is to face those topics which are usually considered “original” and “courageous” through **the illustrated book**.

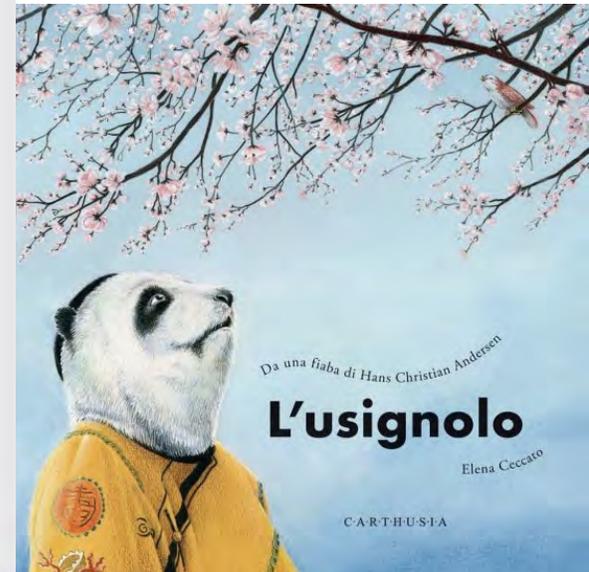


Scelte non facili che, insieme alla **qualità e particolarità della nostra produzione**, ci hanno permesso di distinguerci e di ricevere negli anni prestigiosi premi e riconoscimenti, e di consolidare così la nostra presenza editoriale in Italia e nel mondo.

These challenging choices, together with the **quality and the specificity of our production**, led us to stand out, strengthen our presence in the world, and, in the meantime, receive many special awards through the years.

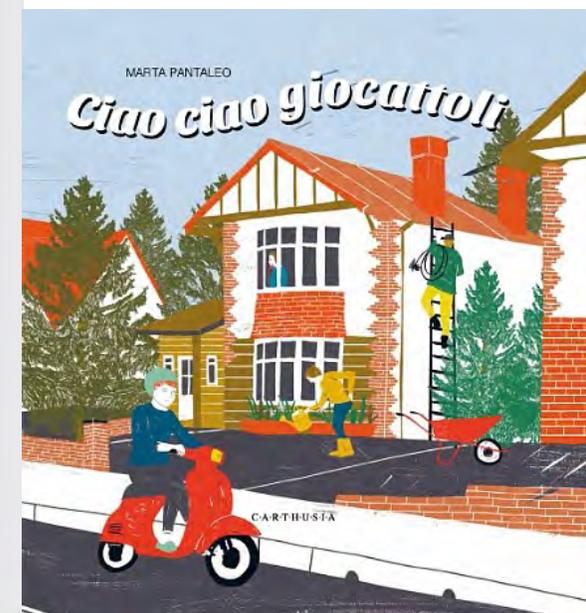
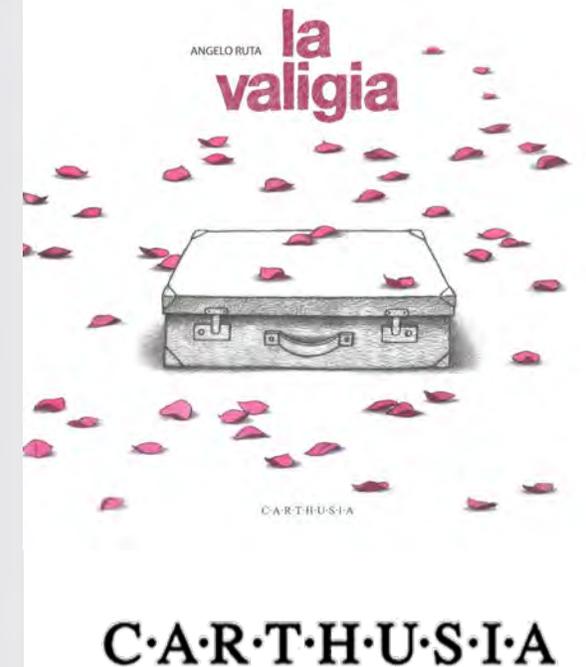


C·A·R·T·H·U·S·I·A



I nostri libri diventano anche spettacoli di musica disegnata, con orchestra e animazioni dal vivo, nei teatri e auditorium di tutta Italia. Inoltre, Carthusia è tra i promotori e organizzatori del **Silent Book Contest – Gianni De Conno Award**, il primo concorso internazionale dedicato al libro senza parole.

Our books become also shows of painted music, with live orchestra and entertainment, with performances in theatres and concert halls throughout Italy. Moreover, Carthusia is among the promoters and organisers of the **Silent Book Contest – Gianni De Conno Award**, the first international contest dedicated to the books without words.



Cos'è il Silent Book Contest – Gianni De Conno Award?

Il **Silent Book Contest**, giunto nel 2020 alla sua **VI edizione**, rappresenta una scommessa impegnativa per il mondo internazionale dell'illustrazione: gli illustratori sono stati chiamati a partecipare a un concorso espressamente dedicato alla realizzazione di un libro inedito senza parole.

The **Silent Book Contest**, which has reached its **seventh edition** in 2020, is a challenging gamble for the international domain of illustration. Here illustrators are called to participate in a contest expressly dedicated to the realisation of an unpublished book without words.



C·A·R·T·H·U·S·I·A



#SBC2020

VIRTUAL EXHIBITION

Welcome to the **Virtual Exhibition of the Silent Book Contest – Gianni De Conno Award 2020**, the first international contest dedicated to books without words, now at its VII edition. An exhibition project conceived as a visual and involving journey through the images of the 12 finalist projects of the SBC 2020 and the 6 winning books of the six previous editions.

Here are the finalists

Click on the covers to discover more about the stories and the authors. You'll also find inside an extract of the illustrated pages of the books.



ALL THE LONELY PEOPLE

Mariann Maray (Hungary)



BOLEZN

Rina Allek (Russia)



GAME, SET, MATCH

Bistra Masseva (Bulgaria)



HABITAT

Giulia Bazzu, Laura Maggioni (Italy)

carthusia

C·A·R·T·H·U·S·I·A

HOME · NEWS · CHI SIAMO · LIBRI · MUSICA DISEGNATA · PROGETTI SPECIALI · SILENT BOOK CONTEST · COSTRUIRE PROGETTI CON NOI · FOREIGN RIGHTS · EVENTI · CONTATTI · [f](#) · [YouTube](#) · [@](#)

HOME

Noi di Carthusia siamo curiose e ficchiamo il naso dappertutto. Forse perché ci piace raccontare storie che non si sono mai sentite, o trovare idee per libri tanto strani che nessuno ha il coraggio di fare.



CHI SIAMO

È il 1987 quando Patrizia Zerbi, editore e direttore editoriale di Carthusia, decide di seguire il proprio sogno fondando a Milano una casa editrice per ragazzi, a misura loro e di chi come loro ama le storie belle. Siamo un mondo tutto al femminile che da oltre trent'anni si occupa di comunicazione rivolta a bambini e ragazzi, insegnanti, genitori e tutte quelle figure che lavorano con l'infanzia. Da sempre abbiamo due anime: una legata alla libreria e una ai progetti speciali. Due anime sì, ma di un solo corpo.



LA VOCE DELL'EDITORE



FOTOGALLERY



VIDEOGALLERY

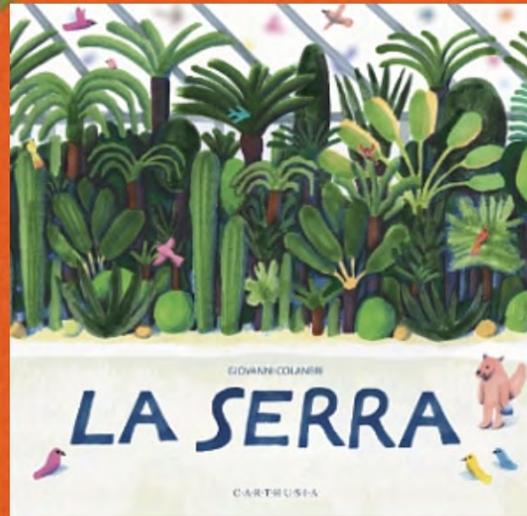


PRESS KIT

RICONOSCIMENTI

I NOSTRI LIBRI

Bambini e ragazzi sono un pubblico speciale, attento ed esigente, a cui abbiamo tante cose da dire. Ma da cui sappiamo anche di aver molto da imparare. A noi di Carthusia piace creare occasioni di incontro con loro e con chi di loro si occupa.



NOVITÀ



NOVITÀ

[VISUALIZZA TUTTI I NOSTRI TITOLI](#)

MUSICA DISEGNATA E UN PO' STRAMPALATA

Qui potete **ascoltare e scaricare gratuitamente le tracce musicali** di questa collana speciale.

Libri per “ascoltare” le illustrazioni e per “vedere” la musica: ecco la nostra ultima scommessa. Insieme all'originale musicista Elisabetta Garilli e ad alcuni tra i più bravi illustratori italiani abbiamo dato forma e voce ad avventure e personaggi straordinari, accompagnati da musiche di grandi autori eseguite da grandi orchestre.

[SCOPRI LA COLLANA](#)



SILENT BOOK CONTEST

GIANNI DE CONNO AWARD

Primo concorso internazionale dedicato al libro senza parole, nato nel 2013.

Iscrizioni al Silent Book Contest
2021 aperte fino ad aprile!

Illustratori, avete tempo
per partecipare fino al 5 aprile

Il video delle premiazioni SBC
2020!

Il video dell'evento
ora su YouTube



ARCHIVIO

Illustrazione di Anastasia Suvorova

COSTRUIRE PROGETTI CON NOI

COSTRUIRE PROGETTI CON NOI

Ogni nostro progetto è un viaggio, fatto di incontri e di confronti, percorso tenendo sempre bene a mente i nostri interlocutori primari: i più piccoli. Carthusia crea dei focus group modulati ad hoc sulle specifiche esigenze di ciascun progetto. Solo così riusciamo a realizzare prodotti editoriali coinvolgenti e di qualità.

PER ENTI PUBBLICI
E PRIVATI

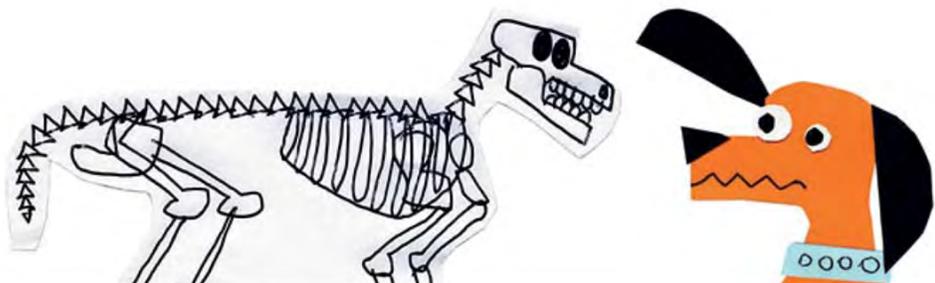
PER AUTORI
E ILLUSTRATORI

 NATI PER
LEGGERE
E NATI PER
LA MUSICA

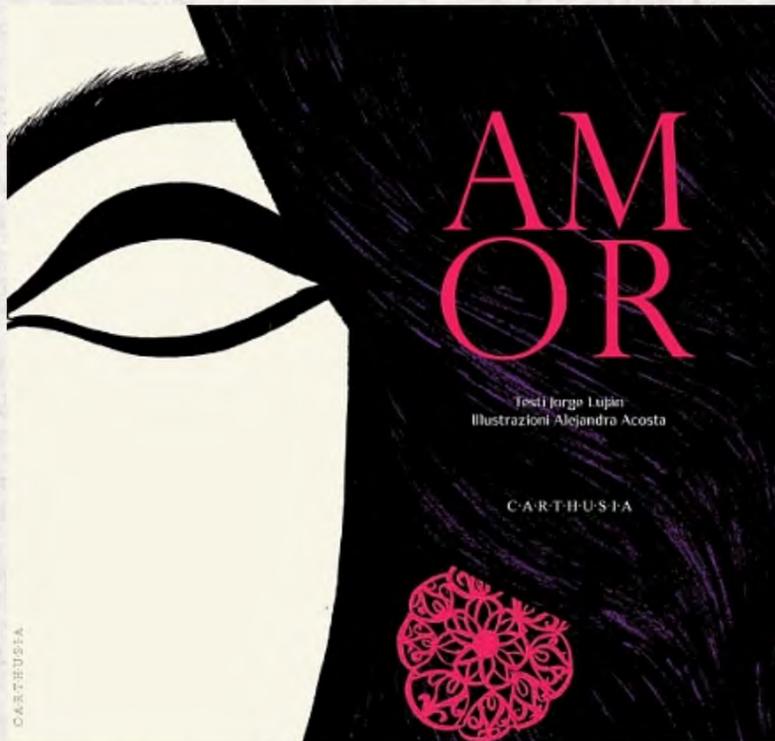


FOREIGN RIGHTS

Carthusia is also international. We have sold many book rights to foreign publishers: we are in Europe, Asia and South America. That's because our books travel outside the box and beyond the borders, thanks to the universality of their stories and their illustrations that know how to talk to children of the world.

[AGENTS](#)[CATALOGUE](#)[INFOSHEETS](#)

◀ LIBRI



AMOR

Scritto da Jorge Lujan (testi), Teresa Porcella (traduzioni)
Illustrato da Alejandra Acosta

Categoria: Libri

Collana: GRANDI STORIE AL QUADRATO

Albi illustrati di “grande formato” nei quali grandi scrittori e grandi illustratori raccontano storie semplici e universali che parlano di argomenti importanti. Alla fine di ogni libro alcune pagine interattive invitano il lettore a mettersi in gioco. Volumi illustrati e rilegati · 36 pagine · 28,5 x 28,5 cm

Argomento: Fiction

Formato e pagine: Volume illustrato

Fascia di età: Dai 6 anni

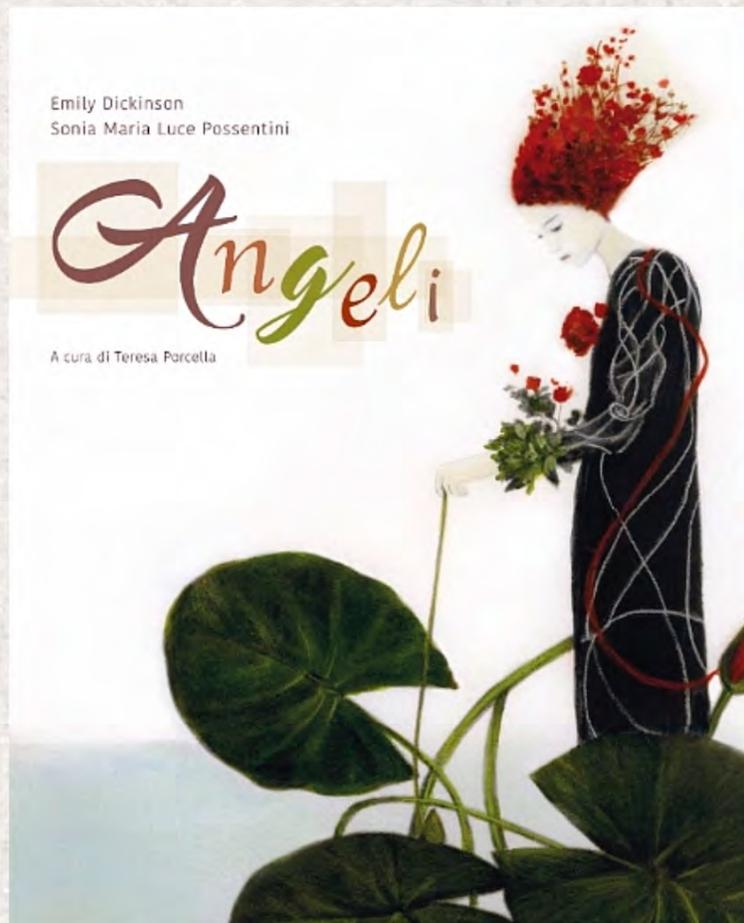
Prezzo: 19,90 €

ISBN: 978-88-6945-021-1

 ACQUISTA SUBITO



◀ LIBRI



ANGELI

Scritto da Emily Dickinson

Illustrato da Sonia Maria Luce Possentini

Categoria: Libri

Collana: MAGNIFICI VERSI

Una nuova collana che vuole raccontare ai bambini, tramite testi e illustrazioni, le grandi poesie della letteratura del mondo.

Argomento: Poesia

Formato e pagine: Volume cartonato

Fascia di età: Dai 6 anni

Prezzo: 17,90 €

ISBN: 978-88-6945-058-7

[🛒](#) ACQUISTA SUBITO



Chi sono gli ospiti interiori che popolano i nostri silenzi? I versi di Emily Dickinson e le immagini di Sonia Maria Luce Possentini dialogano con la forza e l'eleganza proprie dell'arte vera, per regalarci quel frammento di solitudine,

◀ LIBRI



ADA E I RIFIUTI

Scritto da Adonella Comazzetto, Marianna Turchi
Illustrato da Marissa Morelli

Categoria: Libri

Collana: BAMBINI, DIAMOCI UNA MANO...PER UN MONDO MIGLIORE

Albi illustrati di grande formato che hanno l'obiettivo di attirare l'attenzione dei bambini sull'importanza del rispetto dell'ambiente. La lettura dei racconti e l'identificazione con i protagonisti porta i lettori a scoprire l'importanza di piccoli gesti quotidiani per costruire un mondo migliore! I volumi sono corredati da giochi e attività dedicati all'educazione ambientale. Volumi illustrati e rilegati · 30 pagine · 31 x 31 cm · Dai 4 anni · In collaborazione con Università di Padova, Associazione Culturale Pediatri e Marni Holly & Partners

Argomento: Ambiente, Cittadinanza attiva

Formato e pagine: Volume illustrato

Fascia di età: Dai 4 anni

Prezzo: 15,90 €

ISBN: 978-88-95443-48-5

[🛒 ACQUISTA SUBITO](#)

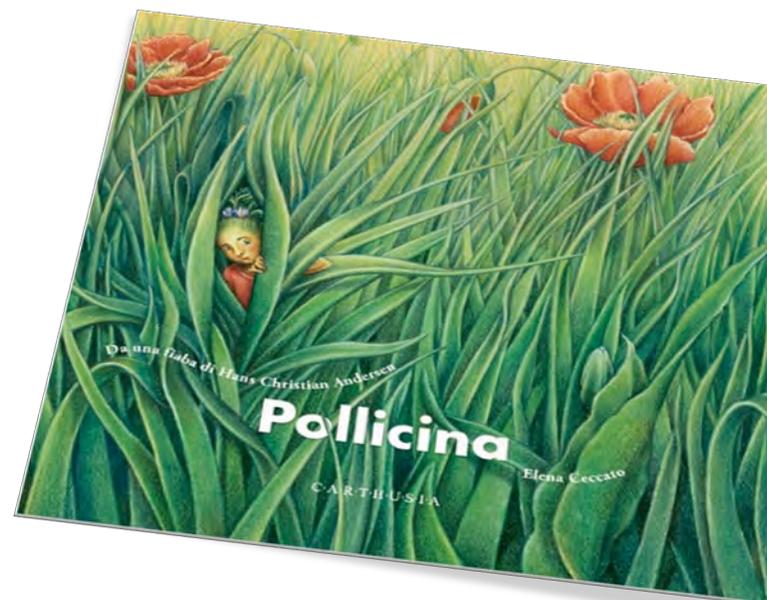


CONTEST PER LA NOSTRA COLLANA "DI FIABA IN FIABA"

Collana dedicata alle fiabe classiche ma anche alle fiabe/storie che arrivano da molto lontano.

Cartella con il timone e quattro possibili storie tra cui scegliere:

- La coda della volpe (una storia della tradizione popolare albanese)
- Il cavallino e il fiume (una storia della tradizione popolare cinese)
- L'isola dei sogni (una storia della tradizione popolare filippina)
- Il sale e lo zucchero (una storia della tradizione popolare peruviana)



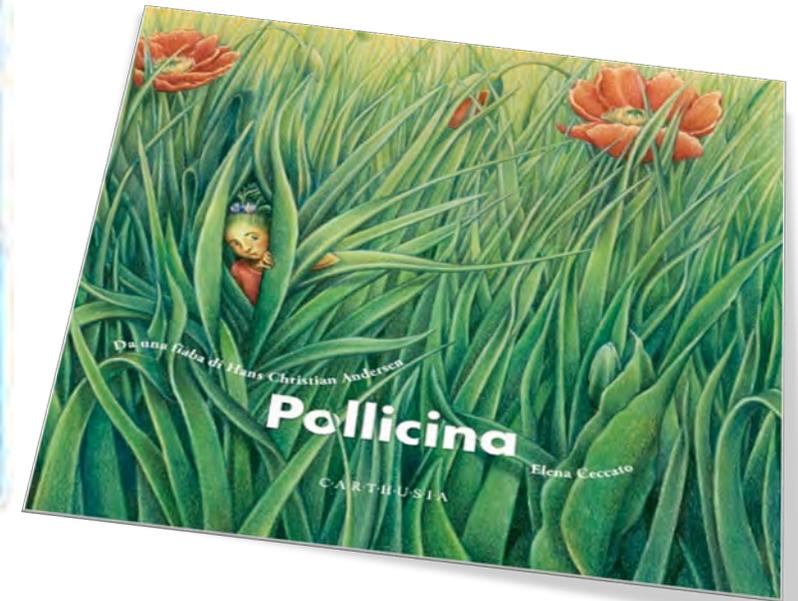
cart.h.usia

C·A·R·T·H·U·S·I·A

COLLANA



DI FIABA IN FIABA



Collana Di Fiaba In Fiaba

informazioni fondamentali per far lavorare i vostri ragazzi sul format della nostra collana

La collana prevede per ogni albo illustrato **14 tavole a pagina doppia** (misure: base 460 x altezza 230 mm + 5 mm di abbondanza per lato) **da dedicare alla storia.**

Il testo della storia sarà da suddividere in 14 blocchetti (uno per ogni doppia) con lunghezza massima di 300 battute (spazi inclusi) a blocchetto.

La lunghezza di queste storie lo permette con agio, perché alcune sono anche più brevi.

La collana prevede la realizzazione delle **14 tavole dedicate alla storia e della copertina stesa** (misure: base 480 mm x altezza 235 mm + 15 mm di abbondanza per ogni lato)

Più eventualmente una tavola per il risguardo iniziale (con le stesse misure delle tavole interne) che verrà ripetuta anche nella doppia finale dedicata a biografia e colophon.

Riccioli d'Oro e i tre orsi
 Elena Chiavari
Riccioli d'Oro e i tre orsi
 CARTHUSIA

...e un
 ...e un
 ...e un

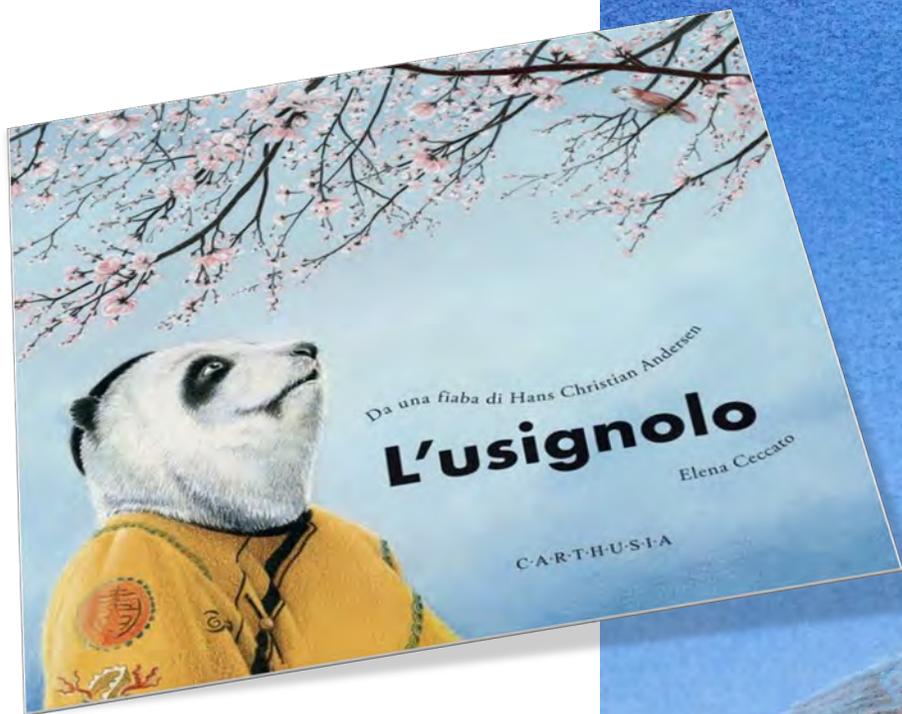


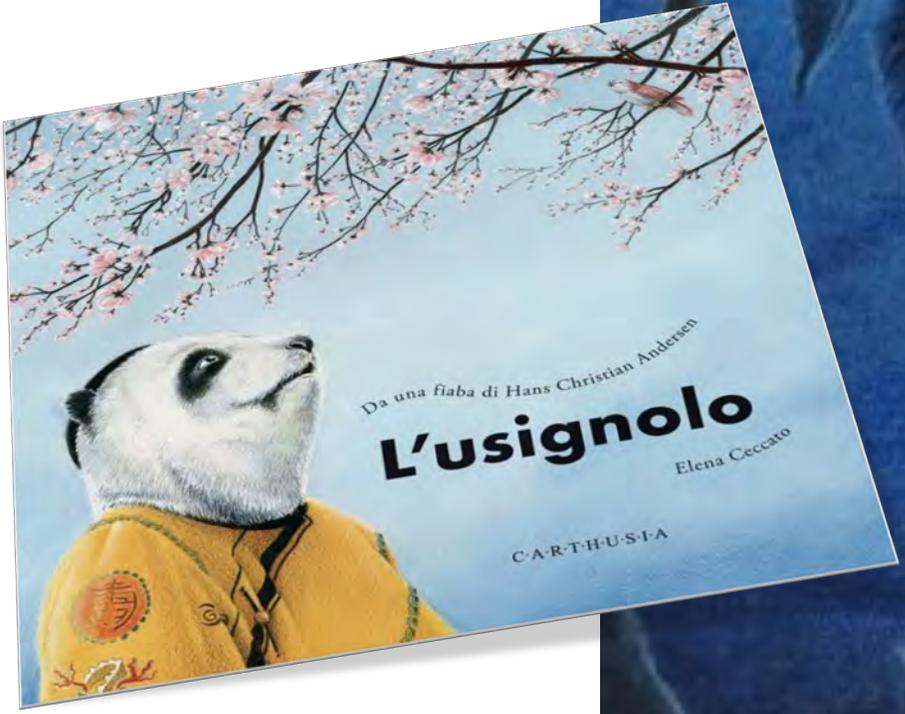
Desità Inchiostro F1000 K+E

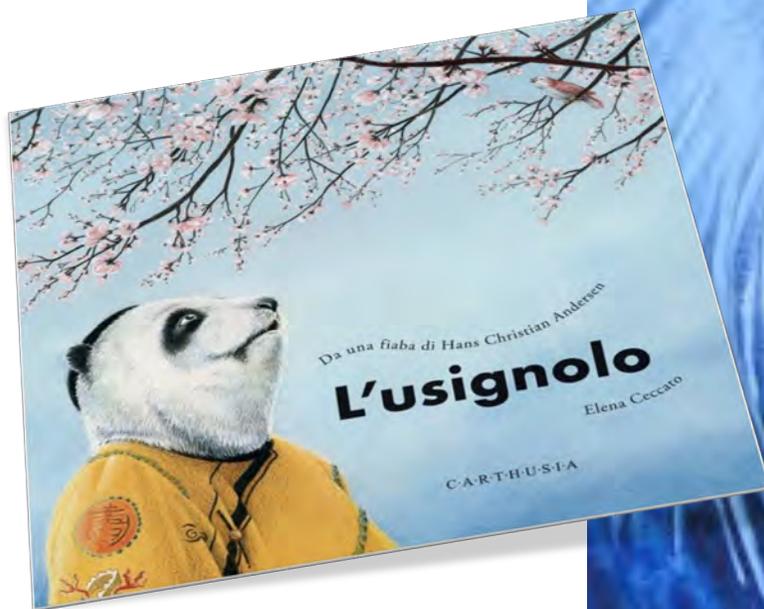
Colore	Puntata	Peso Medio
Ciano	1.41	1.15
Magenta	1.40	1.10
Giallo	1.30	1.10
Nero	1.90	1.10



C·A·R·T·H·U·S·I·A









Pollicina e la mamma vivevano felici
nella loro casetta, dove la bambina aveva
una culla e giochi piccoli come lei.
Una notte però una rospa cattiva
entrò dalla finestra...



L'inverno passò e venne per la rondine il momento di partire. Ma Pollicina non poteva accompagnarla: «La topolina mi ha promesso in sposa al signor Talpone» spiegò «lei mi ha tanto aiutato e io non posso rifiutare». Così la rondine salutò e si alzò in volo.

SCEGLI PER REPARTO



Cerca



Ricerca avanzata



Accedi



Lista dei desideri



Assistenza



Carrello

LA TUA RICERCA

Collane:

Di fiaba in fiaba

Editori:

Carthusia

Reparti:

Libri italiani

Rimuovi tutti i filtri

AUTORI

Ceccato Elena (2)

Marelli Silvia (2)

Maurri Ilaria (1)

EDITORI

Carthusia (4)

AREE DISCIPLINARI

Non definito (4)

FORMATO

Libri della collana Di Fiaba In Fiaba, dell'editore Carthusia

Rilevanza

1.



Riccioli d'oro e i tre orsi da Robert Southey. Ediz. a colori (rilegato)

di Elena Ceccato - Carthusia - 2021

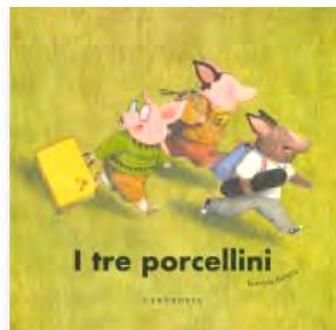
€ 15.10 €-15.90 (-5%)



Spedizione **GRATUITA** sopra € 25

Disponibile in 3/4 giorni lavorativi

2.



I tre porcellini. Ediz. a colori (rilegato)

di Silvia Marelli, Ilaria Maurri - Carthusia - 2019

€ 15.10 €-15.90 (-5%)



Spedizione **GRATUITA** sopra € 25

Disponibile in 3/4 giorni lavorativi

Il cavallino e il fiume (CINA)*Testo di Graziella Favaro*

Un cavallino viveva nella stalla con la madre e non era mai uscito di casa, né si era ancora allontanato dal suo fianco protettivo.

Un giorno la madre gli disse: “È ora che tu esca e che impari a fare piccole commissioni per me. Porta questo sacchetto di grano al mulino!”.

Con il sacco sulla groppa, contento di rendersi utile, il puledro si mise a galoppare verso il mulino.

Ma, dopo un po', incontrò sul suo cammino un fiume gonfio d'acqua che fluiva gorgogliando.

“Che cosa devo fare? Potrò attraversare?” si domandò e si fermò incerto sulla riva.

Non sapeva a chi chiedere consiglio. Si guardò intorno e vide un vecchio bue che brucava lì accanto.

Il cavallino si avvicinò e gli chiese: “Zio, posso attraversare il fiume?”.

“Certo, l'acqua non è profonda, mi arriva appena al ginocchio, vai tranquillo.”

Il puledro si mise a galoppare verso il fiume, ma quando stava proprio sulla riva in procinto di attraversare, uno scoiattolo gli si avvicinò saltellando e gli disse tutto agitato: “Non passare, non passare! È pericoloso, rischi di annegare!”.

“Ma il fiume è così profondo?” chiese il cavallino confuso.

“Certo, un amico ieri è annegato” raccontò lo scoiattolo con voce mesta.

Il cavallino non sapeva più a chi credere, e decise di tornare a casa per chiedere consiglio alla madre.

“Sono tornato perché l'acqua è molto profonda” disse imbarazzato “e non posso attraversare il fiume”.

“Sei sicuro? Io penso invece che l'acqua sia poco profonda” replicò la madre.

“È quello che mi ha detto il vecchio bue, ma lo scoiattolo insiste nel dire che il fiume è pericoloso e che ieri è annegato un suo amico.”

“Allora, l'acqua è tanto o poco profonda? Prova a pensarci con la tua testa.”

“Veramente non ci ho pensato.”

“Figlio mio, non devi ascoltare i consigli senza riflettere con la tua testa. Puoi arrivarci da solo. Il bue è grande e grosso e naturalmente pensa che il fiume sia poco profondo, mentre lo scoiattolo è così piccolo che può annegare anche in una pozzanghera e perciò pensa che sia molto profondo.”

Dopo aver ascoltato le parole della madre, il cavallino si mise a galoppare verso il fiume sicuro di sé. Quando lo scoiattolo lo vide con le zampe ormai dentro il fiume gli gridò: “Allora hai deciso di annegare?”, e lui rispose “Voglio provare ad attraversare”.

Il cavallino scoprì così che l'acqua del fiume non era né poco profonda come aveva detto il bue, né troppo profonda come aveva detto lo scoiattolo.



La coda della volpe (ALBANIA)*Testo di Graziella Favaro*

Nella foresta c'era un gran fermento. Tutti gli animali erano in agitazione: chi lisciava le sue penne fino a farle risplendere; chi spazzolava la sua pelliccia fino a renderla folta e lucente; chi si lavava e profumava senza sosta...

Il leone, re degli animali, aveva indetto una gara di bellezza: quella sera tutti avrebbero saputo chi aveva la coda più bella, esclusa naturalmente quella del leone, la cui bellezza era fuori discussione. Il re formò la giuria e nominò come giudici gli animali che gli sembravano abbastanza saggi e che non avevano alcuna possibilità di vincere, data la modestia delle loro code. Così entrarono a far parte della giuria: la civetta, a causa della sua notevole vista, della sua vanità e della sua vivace vita notturna sempre a contatto con il bel mondo; il cervo, simbolo di eleganza, fiero delle sue magnifiche corna, ma con una coda insignificante; il robusto cinghiale, che aveva quel ridicolo codino a forma di cavatappi di cui si vergognava un po'; e infine la lepre che, come tutti sanno, aveva una pelliccia morbida e folta, ma soltanto un mozzicone di pelo al posto della coda. Presiedeva la gara il lupo, che aveva già vinto qualche anno prima e che era il più anziano del gruppo. La gara ebbe finalmente inizio.

A turno gli animali che partecipavano al concorso, salirono sul palco, fecero una piccola passeggiata, qualche volteggio, si esibirono in un inchino e un saluto, mostrarono la loro coda e poi andarono a sedersi in mezzo al pubblico.

La giuria prendeva nota e votava tra gli applausi e i fischi dei partecipanti e dei loro amici e parenti. Alla fine restarono in gara i tre animali finalisti.

Mamma orsa aprì la sfilata, mostrando con orgoglio la sua coda che era sì corta, ma morbida e lucente come il velluto.

Seguì saltellando lo scoiattolo, che esibiva la sua coda superba e folta dello stesso colore delle castagne d'autunno.

E infine avanzò la volpe, che per l'occasione aveva spazzolato così tanto la sua lunga coda da renderla compatta e lucente come la seta.

La giuria osservò, si riunì, discusse a lungo e poi, all'unanimità, dichiarò che la vincitrice della gara era la volpe: la sua coda era la più bella della foresta! La civetta scattò le foto di rito mentre la volpe, piena di orgoglio e di gioia, riceveva la medaglia e i complimenti di tutti.

"Che giorno magnifico" pensava fra sé la volpe tornando verso casa. "Ora potrò sposarmi con chi voglio; presto ci sarà una fila di pretendenti: tutti vorranno sposare la vincitrice del concorso di bellezza!"

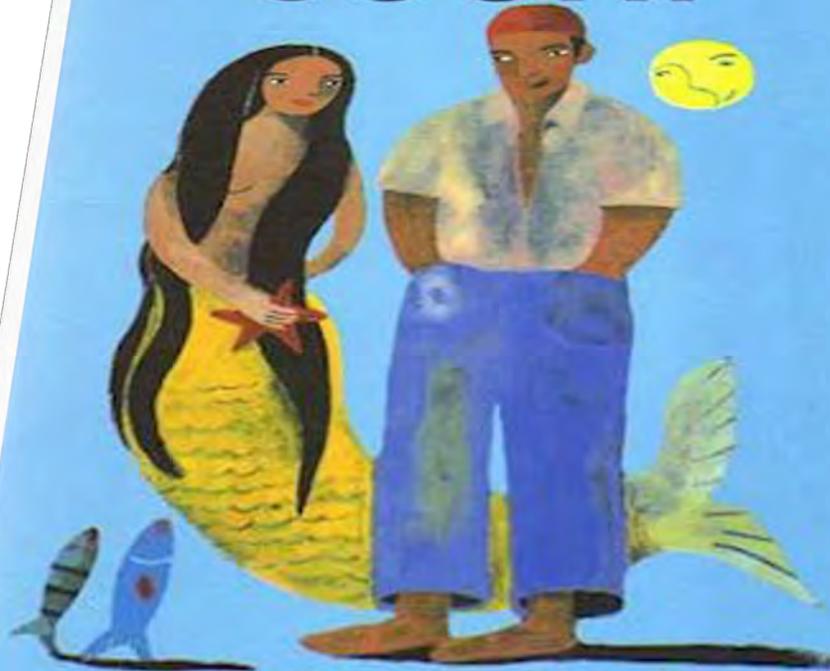
Con questi rosei pensieri in testa, la volpe si avvicinò al pollaio che stava proprio vicino alla sua tana e si disse: "Ci vorrebbe proprio una bella e grassa gallina per festeggiare degnamente la vittoria!"

Detto fatto, s'infilò nel pollaio dal solito buco che aveva praticato nella rete, ma il guardiano l'aspettava al varco: aveva messo un laccio proprio all'entrata del buco e la volpe finì nella trappola, imprigionata proprio dalla sua bella e folta coda. Spaventata, la volpe si divincolò, si agitò a destra e a sinistra, e infine riuscì finalmente a liberarsi, ma dei grossi ciuffi di pelo rimasero impigliati al laccio: la sua coda si spelacchiò e perse la sua bellezza. Per la vergogna, da quel giorno la volpe non mise più il muso fuori di casa, mentre tutti gli animali si chiedevano che fine avessero fatto la vincitrice della gara di bellezza e la sua magnifica coda.



Provincia di Milano • Fondazione Cariplo
Con il patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

L'ISOLA DEI SOGNI



ISLA NG PANGARAP

C • A • R • T • H • U • S • I • A

L'isola dei sogni (FILIPPINE)

Testo di Graziella Favaro

Tanto tempo fa, in un'isola lontana al di là dell'arcobaleno, viveva un pescatore. Era un marinaio formidabile, si avventurava più lontano di tutti e navigava sempre alla ricerca delle zone più pescose e dei pesci più pregiati.

Un giorno vide tra le onde del mare un gruppo di sirene che guizzavano veloci. Pensava che le sirene lo avrebbero condotto in zone misteriose e inesplorate dove le aringhe vivevano numerose. Così decise di seguirle. Quando le sirene si fermarono, gettò le reti e le ritirò subito colme di pesci.

Gettò di nuovo le reti e il miracolo si ripeté. La terza volta si accorse che il carico era molto più pesante degli altri. Pensava di aver catturato una sirena ed era pronto a lasciarla libera. Ma si accorse che dentro le reti c'era una donna bellissima dai lunghi capelli neri, splendente come la luna riflessa sul mare. Appena la vide il marinaio si innamorò di lei. Prese un coltello per tagliare la rete, ma la donna ebbe paura della lama che rifletteva la luce della luna e lo supplicò di lasciarla vivere. Il marinaio la rassicurò e lei gli promise di diventare sua moglie. Così l'uomo la portò con sé sull'isola e ne fece la sua sposa.

Per molti mesi vissero felici. Ma ogni notte, dopo che il pescatore si era addormentato, la donna si alzava e in punta di piedi abbandonava la casa. Tornava all'alba con i capelli bagnati e intrecciati di alghe.

Una notte il pescatore se ne accorse e al suo ritorno interrogò la moglie sulle sue fughe notturne. Ma lei non rispose. Gli fece promettere di non farle mai più domande e di rispettare il suo segreto. La donna era la creatura più bella e più dolce che il pescatore avesse mai conosciuto e l'uomo decise di mantenere fede alla promessa.

Qualche tempo dopo ebbero un bambino bello come la madre e la loro felicità divenne ancora più grande. Ma gli abitanti dell'isola, invidiosi di tanta felicità, sparlavano di loro. Così il pescatore, nonostante la promessa, una notte la seguì di nascosto. La donna arrivò a una spiaggia deserta, entrò in una caverna e ne uscì trasformata, provvista di una meravigliosa coda di sirena fatta d'oro e di smeraldi. Si immerse nell'acqua, del tutto a suo agio nell'abito marino, e scomparve tra le onde. Il pescatore aspettò sulla spiaggia finché, verso l'alba, la vide riapparire più bella e radiosa che mai. La spiò mentre abbandonava la coda luccicante nella caverna e si avviava verso casa. L'uomo ebbe paura: era atterrito dall'idea che lei potesse andarsene per sempre. Così entrò nella caverna e portò via il vestito della sirena. La notte seguente la donna andò come sempre alla spiaggia, ma poco dopo tornò a casa in lacrime. E così successe anche la seconda notte.

La terza notte non si mosse da casa e il marito, che fingeva di dormire, ne era felice. Ma la donna piangeva in silenzio e sembrava consumarsi giorno dopo giorno. Allora l'uomo comprese il suo errore e le restituì la coda di sirena che ormai non luccicava più.

"Temevo che tu mi abbandonassi" le disse. "Così ho nascosto il tuo vestito per impedirti di fuggire".

La donna prese il vestito e piangendo gli disse: "Dovevi avere fiducia in me e nella promessa che ti avevo fatto. Sarei rimasta per sempre con te e con il nostro bambino. Ma adesso sono costretta a lasciarti per sempre, altrimenti morirò".

Andò verso la spiaggia e scomparve tra le onde. L'uomo non la vide mai più. Ma ogni notte si recava sulla spiaggia, guardava un punto lontano e raccontava al mare la storia di un bambino e di un pescatore che avevano perduto il loro amore.

Il sale e lo zucchero (PERÙ)*Testo di Graziella Favaro*

In un paese lontano viveva un re con le sue tre figlie. Dopo la morte della regina il re era diventato triste e pensava che più nessuno gli volesse bene.

Così, un giorno chiese a ognuna delle sue figlie: “Quanto mi vuoi bene?”.

“Ti voglio bene come il sole e la luna messi insieme” rispose la prima.

E il padre a benedisse per il suo amore.

“Ti voglio bene come l’oro e l’argento di tutto il mondo” disse la seconda. E il padre l’abbracciò con affetto.

“Ti voglio bene come il sale e lo zucchero” rispose Esmeralda, che era la più piccola.

A quelle parole il re si arrabbiò ed esclamò: “Allora non mi vuoi bene, figlia ingrata!”.

La bambina si mise a piangere e per il dolore abbandonò la sua casa e s’incamminò tutta sola verso l’ignoto. Camminò e camminò per giorni e giorni finché raggiunse la casa di un pastore.

Gli raccontò la sua storia e il pastore l’accolse come una figlia. Le insegnò a occuparsi della casa, ad accudire gli animali e a preparare una torta squisita con una ricetta segreta. Era un dolce speciale che faceva sentire chi lo mangiava subito di buon umore e pieno d’allegria.

Esmeralda imparò moltissime cose, diventò grande e un giorno decise che era arrivato il momento di andare a vedere com’era fatto il mondo. Il pastore la salutò con affetto e le diede un consiglio: “Vai pure in città, ma stai molto attenta! Vestiti da ragazzo, così sarà più facile per te trovare un lavoro”.

La ragazza arrivò in città e bussò a ogni casa. Arrivò infine al palazzo del re del luogo, dove le offrirono di occuparsi degli animali e di vivere accanto alla stalla. Cominciò la sua nuova vita: ogni giorno si vestiva da ragazzo e accudiva i cavalli, i cani, i piccoli lama e gli altri animali. La sera, quando nessuno la vedeva, metteva i suoi abiti da ragazza e talvolta preparava la sua torta speciale e così ritrovava un po’ di allegria.

Un giorno il figlio del re decise di andare a conoscere tutti i suoi servi. Alla fine del giro arrivò vicino alla stalla... Quale fu la sua sorpresa nel vedere una bellissima fanciulla che mangiava una torta tutta sola!

Anche la ragazza vide il principe e, per paura di perdere il lavoro, fuggì via. Il principe cercò di seguirla, entrò in casa e assaggiò un pezzo del dolce rimasto. Da quel giorno non riuscì a pensare ad altro che alla bellezza della ragazza e alla sua torta squisita, così divenne sempre più triste e si ammalò.

Il re e la regina, disperati, invitarono tutte le ragazze del regno a portare una torta al principe, sperando di ritrovare la misteriosa fanciulla. Ma nessuna torta assomigliava a quella della ragazza che il principe aveva visto vicino alla stalla.

Anche Esmeralda sentì la notizia della malattia del principe; si fece coraggio e andò a palazzo con il dolce speciale. I due giovani si riconobbero subito, si confessarono il loro amore e decisero di sposarsi di lì a poco.

Esmeralda raccontò al principe tutta la sua storia e insieme decisero di dare una lezione al padre che l’aveva costretta a fuggire da casa anni prima. Tutti i re e le regine furono invitati alla festa di nozze, e fra questi anche il padre di Esmeralda con le sue sorelle. La ragazza ordinò di non mettere nel cibo servito a suo padre e alle sorelle né il sale, né lo zucchero.

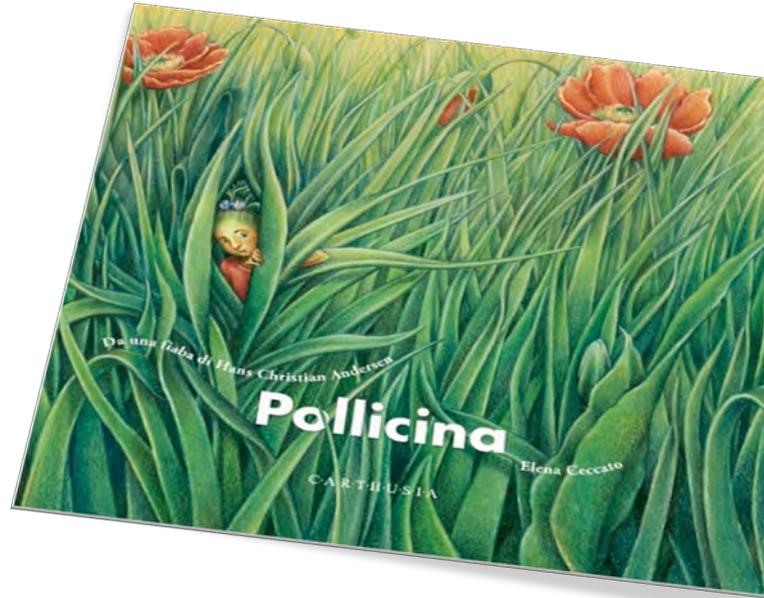
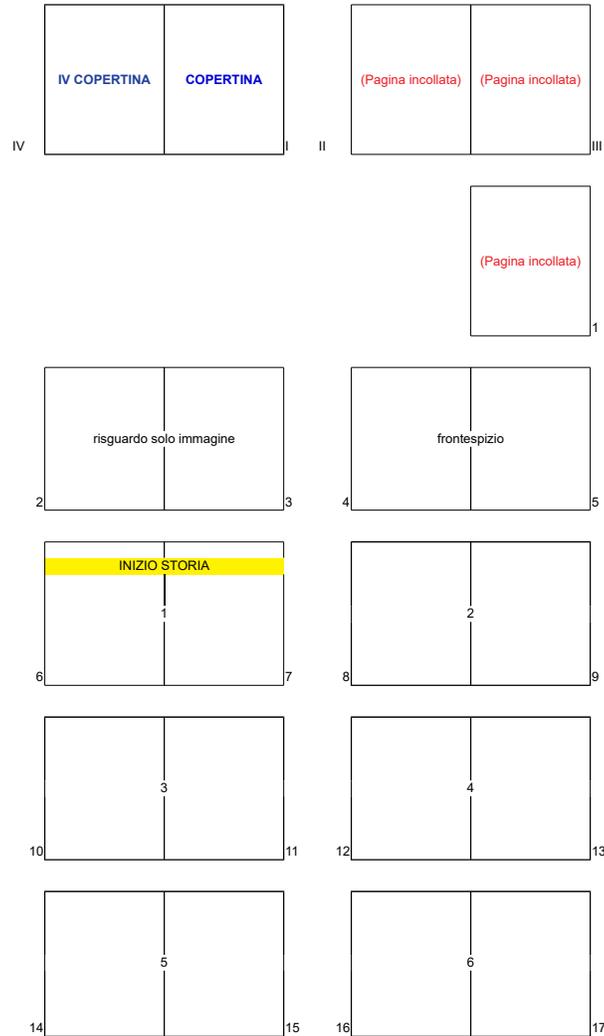
La festa fu bellissima, il banchetto straordinario; solo suo padre e le sorelle si lamentavano:

“Peccato, non siamo riusciti a mangiare niente: tutto era senza sapore. Forse qualcuno si è dimenticato di mettere il sale e lo zucchero!”.



carthusia

C·A·R·T·H·U·S·I·A



Libro collana "Di fiaba in fiaba" di CARTHUSIA EDIZIONI
 Volume 36 pp + copertina – pagina interna singola 23 x 23 cm

